

Allegato B)

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL
PARCO FLUVIALE ALTO NOCE
2023-2026
DOCUMENTO TECNICO**

SOMMARIO

| | |
|--|---------|
| PREMESSA | pag. 2 |
| 1) CONTESTO DI RIFERIMENTO – inquadramento ambientale e socioeconomico | pag. 4 |
| 2) OBIETTIVI GENERALI | pag. 14 |
| 3) LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/26 | pag. 16 |
| 3.1 - A) COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE | pag. 19 |
| 3.2 - B) STUDI E MONITORAGGI | pag. 22 |
| 3.3 - C) COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE | pag. 32 |
| 3.4 - D) SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE | pag. 33 |
| 3.5 - E) AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE | pag. 34 |
| 3.6 - F) AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA | pag. 37 |
| 4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO | pag. 44 |

PREMESSA

Il Parco Fluviale Alto Noce è stato attivato su base volontaria attraverso una convenzione tra i Comuni, la Comunità della Valle di Sole, la Provincia, il BIM Adige e le ASUC di Monclassico e Arnago, per la gestione unitaria su scala locale delle aree protette (Zone della Rete Natura 2000, Riserve naturali provinciali e Riserve locali) presenti in un determinato territorio, nel caso in cui rappresentino *“sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria - con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse - nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione”*.

Ad inizio del 2015, la Comunità di Valle di Sole ha infatti avviato un percorso per l'attivazione di una Rete di Riserve per la gestione unitaria sia della parte alta del fiume Noce che delle aree protette del territorio non incluse nei Parchi e in data 27 settembre 2015 gli Enti coinvolti, come sopra descritti, hanno sottoscritto il primo Accordo di programma della Rete di Riserve Alto Noce.

Dalla sua prima scadenza, l'Accordo di Programma di attivazione della Rete è stato quindi prorogato con rinnovi di durata annuale o semestrale sino al 30.09.2022, questo per permettere sia di concludere le attività previste ma anche per giungere all'adozione di un Piano di gestione per la Rete di riserve Alto Noce. In data 04 settembre 2020 la Giunta Provinciale, tramite apposita deliberazione n. 1318, ha approvato il Piano di Gestione della Rete Riserve Alto Noce, riconoscendo la denominazione di *“Parco Fluviale Alto Noce”*.

La/Il Rete di Riserve/Parco Fluviale Alto Noce, ha pertanto operato dal 2015 e fino alla scadenza dell'Accordo di Programma fissata al 30 settembre 2022 su tutto il territorio della Valle di Sole, coinvolgendo tredici Comuni, due ASUC, una Comunità di Valle, il BIM Adige e la Provincia autonoma di Trento, attivando iniziative e progettualità con un duplice obiettivo:

- favorire la conservazione della natura e migliorare la connettività ecologica;
- supportare lo sviluppo locale sostenibile e la valorizzazione culturale.

Dopo più di dieci anni di attività la disciplina delle Reti di Riserve è stata rivista con la L.P. n. 6 del 2021, per ridefinirne gli strumenti – prevedendo in particolare una convenzione novennale - nell'ottica di una maggiore continuità temporale e di una semplificazione delle procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione.

Le principali novità, con particolare riferimento all'articolo 47 *“Reti di Riserve”*, riguardano:

- l'attivazione della Rete di Riserve per il tramite di una convenzione, di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate, e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi);
- l'approvazione di un Programma degli Interventi di durata triennale;
- l'abrogazione dell'obbligatorietà dei Piani di Gestione.

Con le modifiche apportate nel 2021 all'articolo 47, comma 1 della l.p. n. 11 del 2007, la Rete di Riserve individua e sviluppa azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità, secondo gli obiettivi specificamente definiti dalla convenzione istitutiva delle Reti di Riserve, concorre all'attuazione delle misure di conservazione e del piano di gestione di cui agli articoli 38 e 45 della l.p. n. 11 del 2007, individua e sviluppa interventi per l'integrazione e la coerenza ecologica delle aree che costituiscono la Rete, realizza le altre attività necessarie al perseguimento delle finalità delle Reti. Queste finalità sono tradotte nel dettaglio nei due strumenti della Rete di Riserve che sono: la Convenzione e il Programma Triennale degli Interventi.

Il presente documento è stato redatto nel corso del 2023 a seguito di un percorso di dialogo e confronto sia con gli enti sottoscrittori dell'accordo di programma iniziale che con gli stakeholder del territorio, sia pubblici che privati. Metodologicamente, si è inoltre fatto riferimento al Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce e alle relative schede tecniche e sito-specifiche in esso riportate.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO: inquadramento ambientale e socio-economico

A) Inquadramento ambientale

In questa sezione sono individuati gli elementi territoriali di riferimento del Parco Fluviale Alto Noce, cioè:

- I Comuni, le Comunità di valle e le Amministrazioni Separate Usi Civici interessate;
- Le Zone della Rete Natura 2000 e le Riserve locali;
- I corpi idrici fluviali, le relative aree di protezione, gli ambiti fluviali ecologici;
- Le aree di integrazione ecologica (AIE).

Il territorio del Parco Fluviale coincide con quello della Comunità della Valle di Sole, con l'esclusione del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino, del Parco Naturale provinciale Adamello-Brenta e delle aree di Rete Natura 2000 (ZSC e/o ZPS) comprese o direttamente a contatto con i suddetti Parchi. Gli elementi portanti del Parco Fluviale, come di seguito dettagliati in termini ambientali e territoriali, affiancano al sistema di aree protette (ZSC e Riserve Locali) una serie di Aree di Integrazione Ecologica (AIE) individuate per il loro valore intrinseco e/o come elementi di connessione.

Nello specifico, i territori interessati sono quelli dei 13 Comuni amministrativi di:

- Vermiglio;
- Peio;
- Ossana;
- Pellizzano;
- Mezzana;
- Commezzadura;
- Dimaro-Folgarida;
- Croviana
- Malé
- Rabbi
- Terzolas
- Caldes

- Cavizzana

Come si può evincere dalla seguente mappa, il Parco Fluviale Alto Noce interessa in parte o completamente tutti i Comuni che la compongono. I soli comuni di Caldes, Cavizzana e Terzolas sono completamente inclusi nel Parco Fluviale. Per gli altri l'inclusione è limitata alla porzione di territorio esterna ai Parchi Nazionale dello Stelvio (Trentino) e/o al PNAB e/o alle ZSC e ZPS direttamente afferenti. Inoltre, le AIE sono state individuate solo dal fondovalle ai medi versanti; in tal senso un perimetro più efficace almeno in termini di comunicazione è dato da una "curva di involuppo" delle AIE, ovvero da un confine semplificato che racchiude le AIE e che disegna un corridoio triforcato lungo ai fondovalle principali del Noce, della Vermigliana e del Rabbies (perimetro in rosso nelle mappa sotto riportata).

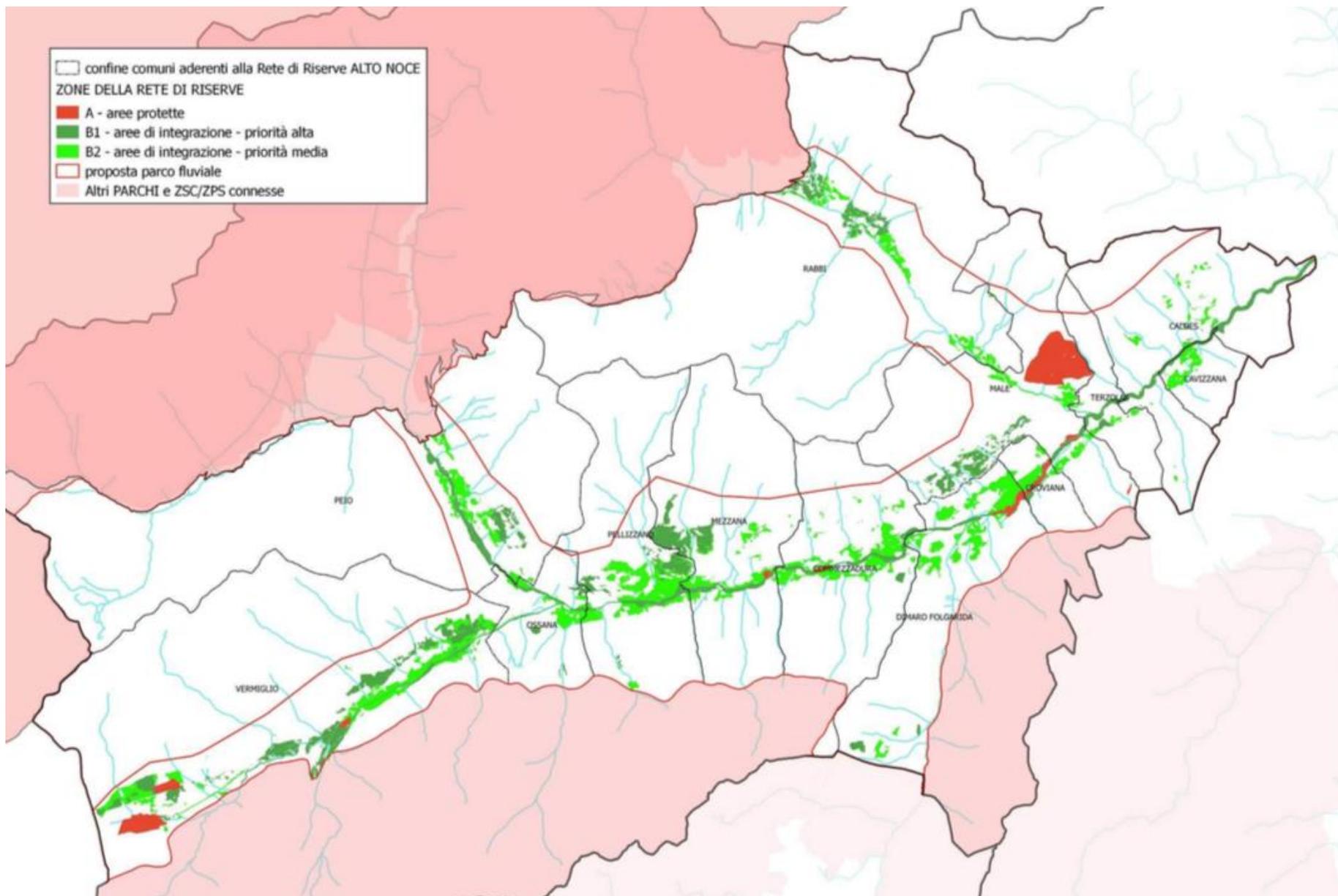
Il Parco Fluviale si trova quindi incastonato come un PONTE tra i suddetti Parchi (a nord ed a sud), la comunità della Val di Non (ad est) e la Lombardia con la Val Camonica e le relative aree protette (ad ovest).

All'interno del perimetro così individuato il Parco si configura come un sistema di aree qualificate (AAPP+AIE) che si snoda:

- lungo il fondovalle principale della Val di Sole, dal Tonale a poco prima del ponte di Mostizzolo;
- lungo il fondovalle della Val di Rabbi e della Val di Peio;
- in alcune aree di versante, tra cui principalmente: zone umide e aree aperte aride di bassa quota.

Il Parco Fluviale Alto Noce, coinvolge inoltre due Amministrazioni Separate di Usi Civici:

- A.S.U.C. di Monclassico;
- A.S.U.C. di Arnago - Magras.



Aree Protette

Nel territorio ricompreso nel Parco Fluviale Alto Noce sono presenti **3 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete europea Natura 2000 e 6 Riserve locali**, ai sensi della LP 11/2007.

Le Aree Protette incluse sono riportate nella tabella che segue:

| Area protetta | Tipo | Superficie totale (ha) | Comuni interessati | Area tutelata per Comune (ha) | % |
|-----------------------------------|----------------|------------------------|--------------------|-------------------------------|-------|
| Arnago IT3120112 | ZSC | 157,26 | Malé | 157,26 | 100 |
| Ontaneta di Croviana IT3120117 | ZSC | 27,82 | Croviana | 12,40 | 44,57 |
| | | | Dimaro Folgarida | 15,42 | 55,43 |
| Torbiere del Tonale IT3120064 | ZSC | 62,18 | Vermiglio | 62,18 | 100 |
| Malé | Riserva locale | 5,14 | Malé | 5,14 | 100 |
| Molini | Riserva locale | 6,39 | Croviana | 2,54 | 39,7 |
| | | | Dimaro Folgarida | 3,85 | 60,3 |
| Piano | Riserva locale | 4,28 | Commezzadura | 4,28 | 100 |
| Palù di Mezzana | Riserva locale | 3,24 | Mezzana | 3,24 | 100 |
| Coredolo | Riserva locale | 4,91 | Vermiglio | 4,91 | 100 |
| Vezena bassa | Riserva locale | 1,38 | Male | 1,38 | 100 |

In estrema sintesi le caratteristiche delle aree protette sono le seguenti:

- ZSC Arnago: prato-pascoli e praterie steppiche residue all'interno di boschi di versante;
- ZSC Ontaneta di Croviana + RL Malé, Molini, Piano, Mezzana e Coredolo: ambienti umidi perifluviali di fondovalle, con mosaico di boschi igrofili, canneti, prati umidi, risorgive/rogge;

- ZSC Torbiere del Tonale + RL Vezzena: torbiere di versante, di alta e media quota.

Le aree di Porchiola, Màsere e Derniga attualmente sono classificate come AIE, ma in futuro potrebbero essere istituite come Riserve Locali.

Corpi fluviali

Il fiume Noce nasce ufficialmente alla quota di 3.360 metri dal Corno dei Tre Signori in Alta Val di Peio. Nel suo primissimo tratto non è però un fiume unico, ma è diviso in due rami: il Noce Nero, che scende dal Corno dei Tre Signori, raccoglie le acque di numerose sorgenti e ferma momentaneamente la sua discesa nel lago artificiale di Pian Palù (qui una parte è intubata fino alla centrale idroelettrica di Cogolo di proprietà di Dolomiti Energia), e il Noce Bianco, che invece scende dalle pendici del Cevedale, gonfiato da tutta l'acqua raccolta nella selvaggia Val de la Mare, dove riceve dopo circa 10 km le acque del rio Careser, che discende dal lago artificiale omonimo e di cui una parte viene intubata.

Questi due rami si fondono all'altezza di Cogolo per dare vita al Noce vero e proprio, che esce dalla Val di Peio e all'altezza di Cusiano raccoglie le acque del torrente Vermigliana che scende dal Passo del Tonale.

Il fiume acquisisce sempre più forza e vigore chiamando a sé le acque degli altri due grandi affluenti in Val di Sole: il Meledrio all'altezza di Dimaro e il tumultuoso Rabbies poco più a valle di Malé.

Il fiume beneficia inoltre di altri affluenti minori: a Pellizzano riceve le acque del rio Fos de Fazzon, in linea con la frazione di Castello riceve le acque del rio Corda, poco più avanti quelle della Val Usàia e tra Mezzana e Commezzadura riceve le acque di vari corsi d'acqua minori e in località Rovina riceve le acque del rio Rotian.

Circa 10 chilometri più a valle dell'abitato di Malé, il Noce crea una profonda forra attraverso cui andrà a gettarsi all'interno del bacino artificiale di Santa Giustina. Prosegue quindi il suo percorso lungo la Val di Non e gettandosi nella Valle dell'Adige, dove conclude la sua corsa unendosi al fiume Adige all'altezza dell'abitato di Zambana, dopo un percorso di 105 chilometri.

Ambiti fluviali di interesse ecologico e aree di protezione fluviale

Il Parco Fluviale è costituito anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Per il calcolo delle superfici complessive ricadenti in queste tipologie di aree sono state considerate le seguenti fonti:

- gli "Ambiti fluviali di interesse ecologico" definiti dal PGUAP per gli ambiti territoriali della Valle di Sole;
- protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

| Corso d'acqua | Ambiti fluviali ecologici | | |
|------------------|---------------------------|--------------------|------------|
| | A valenza elevata | A valenza mediocre | Totale |
| Fersina | 5,1 | 0,7 | 5,8 |
| Brenta | 3,7 | 1,4 | 5,1 |
| Sarca | 7,1 | 2,5 | 9,6 |
| Chiese | 5,4 | 0,7 | 6,1 |
| Noce | 5,3 | 2,4 | 7,7 |
| Avisio | 15,6 | 1,3 | 16,9 |
| Adige | 0,4 | 4,1 | 4,5 |
| Totale Provincia | 42,6 | 13,1 | 55,7 |

Tabella VI.2.2: Estensione degli ambiti fluviali ecologici (km²).

1

Essendo che entrambi i documenti provinciali fanno riferimento all'intera asta del Noce, per quanto riguarda il dato di riferimento del Parco Fluviale Alto Noce, si riporta quanto inserito nel Piano di gestione del Parco Fluviale: **ca. 210 ha di Alvei e/o AFE (Aree Fluviali Ecologiche)**.

Aree di integrazione ecologica (AIE)

Oltre alle aree di cui ai paragrafi 1.2. e 1.3, che appartengono al Parco Fluviale in forza della normativa di riferimento, il Piano individua "ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono la rete", definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi.

La definizione delle AIE si è basata sulla presenza di una serie di habitat e specie floristiche e faunistiche di valenza naturalistica, in gran parte rapportabili a quelli compresi nelle aree protette sopra elencate. Le AIE comprendono pertanto:

- l'intera fascia fluviale del Noce e dei suoi principali affluenti, in certi tratti con larghezza limitata a poco più delle sponde, in altri con ambienti "satellite" anche estesi: boschi ripariali, prati più o meno umidi (vedi punto a seguire), sistemi di rogge ecc.
- una parte rilevante (circa la metà più estensiva) degli ambienti prativi di fondovalle, per i quali esiste un indubbio valore faunistico, una frequente funzione di corridoio ecologico, ed anche (più localmente) un buon valore floristico, almeno nelle situazioni di non eccessiva intensivizzazione culturale;

¹ Fonte: Documento del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento - parte 6 di 8

- i prati ben esposti presenti nelle porzioni del versante sinistro della Val di Sole, che uniscono al valore faunistico un elevato pregio florovegetazionale. In particolare i sistemi di prati aridi posti sulle pendici a monte di Monclassico, Pellizzano e Vermiglio che costituiscono un unicum a livello provinciale con specie a carattere endoalpino;
- una serie discontinua, ma di elevato pregio di radure umide e di torbiere poste soprattutto nella zona del Tonale e all'interno delle aree boscate che caratterizzano il versante destro della Val di Sole.

Le AIE sono state qualificate e suddivise in differenti tipi in base al loro valore intrinseco, alla presenza di minacce (o alla sensibilità a trasformazioni naturali) e quindi alla priorità di conservazione (criticità, intesa come combinazione dei due fattori precedenti):

| TIPO (rif. Natura 2000) ¹ | Valore naturalistico | Minacce/Sensibilità | Priorità/ Criticità |
|--|----------------------|------------------------|--------------------------|
| Torbiere e zone umide (91D0, 7xxx, 31xx) | Ecosistemico elevato | Interramento, bonifica | Alta (AIE di tipo B1) |

| TIPO (rif. Natura 2000) ¹ | Valore naturalistico | Minacce/Sensibilità | Priorità/ Criticità |
|---|--|---|---------------------------|
| Fiumi, torrenti e fasce perifluviali (32xx, 91E0) | Ecosistemico elevato | Rettifica delle sponde; vicinanza aree agricole; trasformazioni di sponde boscate o con residue aree naturali | Alta (AIE di tipo B1) |
| Prati ricchi in specie, magri, aridi (62xx, 64xx, 65xx) | Floristico-vegetazionale elevato; faunistico almeno medio | Forte riduzione estensione; abbandono | Alta (AIE di tipo B1) |
| Prati pingui (65xx per quanto non già sopra) ma con residui aspetti di pregio floristico-vegetazionale e/o faunistico | Floro-vegetazionale da medio a scarso; faunistico medio; funzione di corridoio | Iperconcimazione; eutrofizzazione acque | Media (AIE di tipo B2) |

La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a 2.405 ha, come riportato anche nel Piano di gestione del Parco Fluviale e nelle relative mappe.

RIEPILOGO

| A. ENTI E POPOLAZIONE RESIDENTE | N. |
|---|-----------|
| COMUNITÀ DI VALLE | 1 |
| COMUNI | 13 |
| ASUC | 2 |
| POPOLAZIONE RESIDENTE (2022 dati ISPAT) | 15.451 |

| B. AREE PROTETTE | SUPERFICIE (ha) |
|----------------------------------|------------------------|
| TOTALE SUPERFICIE NATURA 2000 | 247,26 ha |
| TOTALE SUPERFICIE RISERVE LOCALI | 25,34 ha |
| TOTALE AREE PROTETTE | 272,6 ha |

| C. AREE DI INTEGRAZIONE ECOLOGICA (AIE) E CORPI IDRICI PRINCIPALI | SUPERFICIE (ha) |
|---|------------------------|
| C.1 CORPI IDRICI PRINCIPALI: Alvei e/o AFE (Aree Fluviali Ecologiche). | 210 ha |
| C.2 AIE DA INVENTARIO ALTO NOCE (LIFE TEN) | 2.405 ha |
| TOTALE | 2.615 ha |

b) Contesto socio-economico

Si evidenziano i seguenti aspetti che caratterizzano questo Parco Fluviale, nel senso dalla diffusa naturalità, ma al contempo anche delle possibilità di sviluppo locale:

- la netta preponderanza di superfici poco antropizzate come boschi, pascoli, praterie di alta quota e rocce (oltre 90%), con forte valenza in termini di produzione di servizi ecosistemici e quasi esclusivamente di proprietà pubblica;

- la limitata presenza di aree private, urbanizzate o agricole perlopiù di tipo poco intensivo, ancora con buona valenza naturalistica (principalmente prati permanenti e solo in seconda istanza aree agricole o urbanizzate);
- l'indirizzo prevalentemente zootecnico e caseario del comparto agricolo, salvo che nel fondovalle da Malé in giù, a prevalenza di frutticoltura;
- le utilizzazioni agrosilvopastorali come elemento di economia radicato e ancora relativamente consistente anche in termini economici.

Il turismo rappresenta l'attività economica principale per il territorio in esame. Piani e politiche a sostegno delle attività umane in Valle non possono prescindere dallo sforzo di consolidare ed ampliare l'offerta turistica. Ciò sia in termini di occupazione, sia in termini di bilancio demografico e struttura della popolazione. L'argomento è sviluppato nel PUP e trova approfondimento nel Piano Territoriale di Comunità di Valle. Si riportano qui di seguito alcuni dati, per dar conto dell'importanza del settore (anche a sostegno dell'occupazione) e per delineare possibili sviluppi rilevanti per il presente Programma. <<La Val di Sole trova nel turismo una delle principali fonti di ricchezza e benessere. Affermazione confermata dalla grande disponibilità di strutture ricettive alberghiere e complementari di alloggi privati e seconde case in grado di offrire quasi 50.000 posti letto distribuiti in circa 7.500 strutture ricettive....>>.

Inoltre, l'offerta turistica della Val di Sole, già oggi orientata per un settore crescente tra sport (rafting, trek e bici, arrampicata) e cultura, non potrà che caratterizzarsi in questa direzione. D'altra parte, data l'entità dei numeri in gioco, non è da sottovalutare la pressione che la presenza e le attività turistiche esercitano sull'ambiente, ed in particolare – in ottica di parco fluviale – sulla qualità delle acque e sull'integrità degli ambienti di sponda del fiume. Di qui la necessità di una gestione oculata dell'ambiente ed integrata con le attività outdoor, ecolabel, ecoristorazione ecc. quali quelle promosse dalla Comunità di Valle anche con il concorso del Parco Fluviale. Non a caso i temi della qualità dell'offerta turistica estiva e della diminuzione della stagionalità sono indicati come punti chiave nel "rapporto diagnostico" elaborato dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile per le Aree Protette del Trentino. In termini strategici la CETS conferma come chiave d'azione l'offerta turistica sostenibile (basata sulla valorizzazione delle risorse naturali) accompagnata da informazione e comunicazione di qualità.

Nel complesso il paesaggio della Valle di Sole conserva ancora i principali elementi identitari, ma non è privo dei segni e delle testimonianze dell'azione plasmante esercitata dall'uomo per realizzare le sue attività economiche, talvolta anche generando aspetti di squilibrio. La qualità del paesaggio non può prescindere dal ruolo centrale delle risorse naturali in generale, e dell'acqua in particolare. A queste risorse si collegano direttamente le possibilità di valorizzazione turistica, come ben illustrato dall'esempio degli sport svolti sul fiume Noce, che vedono nell'integrazione tra la qualità della risorsa acqua ed il turismo il maggior punto di forza. E' quindi fondamentale monitorare e tutelare costantemente lo stato di salute del territorio e delle acque. Ciò vale sia nei confronti delle risorse naturali, sia in termini di strutture ed insediamenti, sia riguardo al comparto agricolo, che dovrà operare per contestualizzare il prodotto in un paesaggio con elevati e percepibili standard qualitativi, affinché il consumatore possa associare positivamente il prodotto al luogo d'origine.

2. OBIETTIVI GENERALI

Il Parco Fluviale Alto Noce è finalizzato al perseguimento delle seguenti tipologie di obiettivi di carattere generale:

- la conservazione della natura e la connettività ecologica;
- lo sviluppo locale sostenibile e la valorizzazione culturale.

In altri termini, gli obiettivi generali del Parco Fluviale, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa di settore, sono orientati a garantire una gestione coordinata delle aree protette presenti, integrare politiche di conservazione e sviluppo socio economico, sviluppare processi partecipativi, promuovere uno sviluppo sostenibile nel tempo dei territori in essa compresi e delle comunità locali che li hanno modellati.

Nel contesto specifico, il Parco Fluviale Alto Noce intende perseguire i seguenti obiettivi:

- A. la valorizzazione del fiume Noce e dei suoi affluenti attraverso l'attuazione sia di progetti e processi di riqualificazione fluviale ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi che tramite la realizzazione di studi, ricerche e monitoraggi, realizzati anche in un'ottica di anticipazione;
- B. il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie, degli habitat, dei siti Natura 2000² e delle Riserve Locali sia tramite interventi di conservazione e tutela attiva che diffondendone la conoscenza e promuovendone il rispetto con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate e costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- C. la promozione del Parco Fluviale Alto Noce in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come *“qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette”* (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- D. la promozione della partecipazione di cittadini, portatori di interesse e giovani e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi al Parco Fluviale Alto Noce in forma fruibile anche a non tecnici;

² Di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE).

- E. la formazione continua e il sostegno delle attività tradizionali ed economiche compatibili con gli intenti di conservazione coordinata: uso civico, selvicoltura, allevamento zootecnico, pascolo, agricoltura di montagna, taglio del fieno, raccolta del legnatico, caccia, pesca, raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e apicoltura, nonché attività ricreative, sportive, turistiche, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna.

Gli obiettivi del Parco Fluviale Alto Noce sono stati selezionati in coerenza con gli obiettivi generali riportati nella convenzione, ai sensi della LP 11/2007 nonché dei criteri attuativi di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n.1512/2022.

3. LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/26

3.1

A. COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE

| AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE | | STRUTTURA COORDINAMENTO | | AZIONE A.1 |
|--------------------------------|---|---|--|------------|
| | | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale - puntuale | TEMPORALITÀ X continuativa - a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Dall'anno 2016 la Rete di Riserve / Parco Fluviale Alto Noce ha garantito l'attività di coordinamento tramite la presenza della figura di nr.1 Coordinatore.</p> <p>Il coordinamento è stato caratterizzato da una scarsa continuità che ha reso maggiormente faticoso il raggiungimento degli obiettivi programmati. Nel corso degli anni la figura del Coordinatore è infatti cambiata più volte, con anche alcuni periodi di "vuoto" del coordinamento e nessun passaggio di consegne. E' inoltre cambiato l'ammontare di ore dedicate all'attività nel corso dei vari periodi: da 36 a 24 ore mensili a seconda del Coordinatore e dell'anno.</p> <p>La Comunità della Valle di Sole ha contribuito - tramite l'attivazione a seconda delle necessità specifiche di propri Uffici - allo svolgimento delle attività di Coordinamento e al funzionamento del Parco Fluviale/Rete di Riserve. A seconda delle azioni realizzate è infatti stato fornito supporto al Coordinatore da parte degli uffici: tecnico, della ragioneria, segreteria/affari generali.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione A.1) e, come sopra riportato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale.</p> | | | |
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>Le esperienze passate come sopra sintetizzate, rendono evidenti il bisogno di strutturare un Coordinamento capace di rispondere ad una duplice necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - permettere un coordinamento continuo e con sufficiente disponibilità di tempo; - fornire un supporto amministrativo strutturato e riconosciuto alla figura del Coordinatore. <p>In coerenza con le motivazioni sopra espresse e con quanto previsto dal Piano di Gestione si propone che il coordinamento gestionale tecnico-amministrativo sia quindi adeguatamente strutturato, prevedendo la segunte</p> | | | |

| AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE | STRUTTURA COORDINAMENTO | AZIONE A.1 |
|--------------------------------|--|------------|
| | <p>composizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un <u>Coordinatore del Parco Fluviale Alto Noce (a tempo pieno 36 ore)</u>: a cui assegnare le funzioni strategiche di indirizzo gestionale, coordinamento degli enti e degli organi della <i>governance</i> del Parco Fluviale; raccordo con il sistema delle reti di riserve del Trentino; raccordo gestionale con le altre figure di staff del Parco Fluviale e dell'ente capofila. Il coordinatore è individuato come figura tecnica di riferimento per la parte di rendicontazione/mappatura dello stato di attuazione delle azioni. Il ruolo sarà probabilmente ricoperto da una figura esterna in quanto il profilo non risulta presente nell'organigramma dell'Ente Capofila. - <u>Referente amministrativo per il Parco Fluviale Alto Noce (a tempo parziale 18 ore)</u>: a cui assegnare le funzioni di gestione amministrativa del Parco Fluviale con predisposizione degli atti/adempimenti per ultima approvazione da parte degli organi decisionali della Comunità della Valle di Sole. Il ruolo sarà ricoperto da un funzionario dipendente dell'Ente Capofila, espressamente dedicato part-time al Parco Fluviale. <p>N.B. Nei limiti delle risorse complessivamente stanziare sull'Azione A.1 STRUTTURA E COORDINAMENTO 2023/2026 (€ 132.000,00), l'Ente capofila potrà, nel corso del triennio, sulla base di decisione condivisa con la Conferenza del Parco Fluviale, assumere personale o affidare incarichi esterni, ai sensi della normativa vigente, in forma alternativa o per orari diversi rispetto a quanto previsto indicativamente nel presente prospetto ai fini della quantificazione della spesa. Si segnala inoltre, non sono indicati i costi per uffici/costi struttura e personale dell'Ente capofila messi a disposizione del Parco Fluviale Alto Noce, in quanto non imputati al programma finanziario.</p> | |
| <p>QUANTO COSTA?</p> | <p>132.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 70.000€ PAT E 62.000€ CVD SOLE</p> | |

| AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE | | SPESE GENERALI | | AZIONE A.2 |
|--------------------------------|--|---|--|------------|
| | | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale - puntuale | TEMPORALITÀ X continuativa - a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Per il funzionamento del Parco fluviale Alto Noce è attualmente presente un ufficio presso il terzo piano della sede della Comunità della Valle di Sole a Malè.</p> <p>La voce spese generali è stata utilizzata, nel corso degli anni per garantire il funzionamento dell'ufficio, rimborsi spese per attività di coordinamento e per altre spese di carattere istituzionale.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione A.2) e, come sopra riportato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale.</p> | | | |
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>La pandemia da COVID 19 e le successive modifiche nelle modalità di lavoro (riunioni da remoto, smart working, ..) ha reso evidente necessità di migliorare e rendere più efficiente la dotazione strumentale del personale che lavora per il Parco Fluviale, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Postazioni di lavoro; - Dotazioni informatiche per lo smart-working, le videoconferenze e le videochiamate, al fine di consentire un conseguente efficientamento del lavoro. <p>Le spese per il triennio 2023/26 si rendono necessarie per garantire le spese ordinarie per gli uffici del Parco Fluviale Alto Noce, eventuali spese straordinarie e per gli impegni istituzionali e di rappresentanza.</p> | | | |
| QUANTO COSTA? | 3.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 3.000€ CVD SOLE | | | |

3.2

B. STUDI E MONITORAGGI

| AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE | MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI | | AZIONE B.1 |
|--|---|--|------------|
| <p>SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA</p> <p>Servizi PAT: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia.</p> <p>Fondazione Edmund Mach - Università degli Studi di Trento.</p> | <p>TIPOLOGIA AZIONE</p> <p>- X Trasversale - puntuale</p> | <p>TEMPORALITÀ</p> <p>- Continuativa - X a termine</p> | |
| <p>STATO ATTUALE</p> | <p>Nel corso degli anni, attraverso collaborazioni con il Muse, la Fondazione Mach e l'Università di Trento, si è messo in atto un progetto di monitoraggi e ricerca scientifica dedicati a habitat e specie di pregio per la Rete di Riserve/Parco Fluviale e rilevanti per la Rete Natura 2000 e che possano supportare decisioni future della Conferenza del Parco. Tali studi e analisi erano quindi finalizzati a costruire un quadro conoscitivo dello stato ambientale e delle dinamiche eco-idro-morfologiche del fiume Noce con l'obiettivo di sviluppare indicazioni di strategia gestionale per interventi concreti di tutela e riqualificazione.</p> <p>Studi e informazioni vanno in ogni caso approfonditi, sia per avere una maggiore completezza dei dati raccolti sia per raccogliere informazioni di dettaglio su nuove dinamiche in atto (quantità di acqua disponibile, ...).</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è stata pensata in funzione alle necessità attuali e verrà realizzata con metodologie innovative ed è quindi da considerarsi come una "nuova azione" intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</p> | | |
| <p>AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>Si intende con tale azione implementare in collaborazione con APPA, valutando eventualmente l'attivazione di borse di ricerca con l'Università di Trento e la Fondazione Mach, i monitoraggi qualitativi delle acque sui corsi d'acqua del bacino del Noce, contribuendo anche a dare maggiore visibilità ai monitoraggi già in essere da parte di APPA attraverso l'implementazione di una sezione dedicata nel sito del Parco Fluviale Alto Noce.</p> <p>Nell'attuazione dei monitoraggi qualitativi si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato</p> | | |

| | | | |
|---------------------------------------|--|---|-------------------|
| AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE | | MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI | AZIONE B.1 |
| | <p>permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc.</p> <p>I monitoraggi verranno inoltre impostati in un'ottica "anticipativa" volta a raccogliere dati capaci di fornire possibili scenari futuri ai decisori politici locali (quantità di acqua a disposizione, possibili conflitti nella richiesta idrica, ...).</p> | | |
| QUANTO COSTA? | 30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 30.000€ PAT | | |

| | | | | |
|--|---|--|---|-------------------|
| AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE | | MONITORAGGIO DEFLUSSO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI | | AZIONE B.2 |
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizi PAT: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia. Fondazione Edmund Mach - Università degli Studi di Trento. | | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale - puntuale | TEMPORALITÀ - Continuativa - X a termine | |
| STATO ATTUALE | Nel corso degli anni, attraverso collaborazioni con il Muse, la Fondazione Mach e l'Università di Trento, si è messo in atto un progetto di monitoraggi e ricerca scientifica dedicati a habitat e specie di pregio per la Rete di Riserve/Parco Fluviale e rilevanti per la Rete Natura 2000 e che possano supportare decisioni future della Conferenza del Parco. Tali studi e analisi erano quindi finalizzati a costruire un quadro conoscitivo dello stato ambientale e delle dinamiche eco-idro-morfologiche del fiume Noce con l'obiettivo di sviluppare indicazioni di strategia gestionale per interventi concreti di tutela e riqualificazione. | | | |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <p>Studi e informazioni vanno in ogni caso approfonditi, sia per avere una maggiore completezza dei dati raccolti sia per raccogliere informazioni di dettaglio su nuove dinamiche in atto (quantità di acqua disponibile, ...).</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è stata pensata in funzione alle necessità attuali e verrà realizzata con metodologie innovative ed è quindi da considerarsi come una "nuova azione" intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</p> |
| <p>AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>L'azione intende sviluppare, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, l'Università di Trento ed i servizi PAT competenti, l'implementazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) nel bacino del Noce su cui era già stata condotta una sperimentazione da APPA negli scorsi anni. La metodologia MesoHABSIM, si basa su scale di risoluzione, tecniche di rilievo in campo e approcci analitici efficaci per la modellazione dell'habitat fluviale. Il metodo è applicato per la stima della quantità di habitat per le comunità acquatiche in funzione delle caratteristiche idro-morfologiche e delle condizioni ambientali dei torrenti, fiumi o bacini idrografici oggetto di studio. La metodologia è utilizzata nella gestione dei rilasci dalle opere di presa nonché negli interventi di riqualificazione fluviale e conservazione della fauna acquatica.</p> <p>Nell'attuazione dei monitoraggi dei deflussi ecologici si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc.</p> <p>I monitoraggi verranno inoltre impostati in un'ottica "anticipativa" volta a raccogliere dati capaci di fornire possibili scenari futuri ai decisori politici locali (quantità di acqua a disposizione, possibili conflitti nella richiesta idrica, ...).</p> |
| <p>QUANTO COSTA?</p> | <p>30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 30.000€ PAT</p> |

3.3

C. COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

| AMBITO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE | STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | | AZIONE C.1 |
|--|---|---|-------------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Azienda di promozione turistica, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, BIM Adige, Associazioni locali. | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale | TEMPORALITÀ X continuativa <input type="checkbox"/> a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Il Parco fluviale Alto Noce, nel corso degli anni, si è dotato di molteplici e diversificati strumenti di comunicazione istituzionale:</p> <p>A. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ON LINE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Sito web</u>: www.parcoflualtonoce.tn.it tale sito è realizzato secondo il modello previsto dal sistema provinciale delle Reti di Riserve è attualmente collegato al portale PARKS.it con alcune sezioni già disponibili nella lingua inglese; - <u>Pagina Facebook</u>: ad oggi è attiva la pagina Facebook del Parco Fluviale Alto Noce; - <u>Video di sensibilizzazione</u>: realizzati tramite il progetto europeo BeWater, i video intendono fornire informazioni su ecologia fluviale, proprietà dell'acqua, pratiche outdoor sostenibili, ... - <u>Video e materiali a 360°</u>: realizzati tramite il progetto "NOCE 360 - Scopri il Fiume Noce in realtà virtuale" i contenuti 360 permettono di raccontare al pubblico, sia di residenti che di turisti, la rete Natura 2000 e la realtà naturale, storica e culturale del fiume Noce: noce360.valdisole.net . <p>B. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CARTACEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro "<u>Viaggio lungo il Noce in Val di Sole. Storia e storie di un fiume</u>". Sfogliabile anche online sul sito del Parco Fluviale; - Pubblicazione "<u>H2Noce - Acqua e territorio</u>", storie di progetti didattici di sensibilizzazione ambientale per classi medie della Valle di Sole; - realizzazione e la stampa di una <u>guida delle aree protette</u> del Parco Fluviale Alto Noce; - Mappa sintetica del Parco Fluviale Alto Noce, comprensiva dell'intero sviluppo territoriale con | | |

| AMBITO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE | STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | AZIONE C.1 |
|---|---|-------------------|
| | <p>rappresentazione del Fiume, dei siti Natura 2000, delle riserve locali e dei valori connessi ad una fruizione consapevole di questi luoghi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opuscoli informativi “Aree protette”; - Opuscoli informativi collane tematiche (es: Le specie Invasive, Amici a sei zampe, ...) - Materiale di comunicazione per attività didattiche per scuole, residenti e turisti realizzati nel corso degli anni. <p>C. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIVERSI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Quotidiani locali</u>: per la redazione di articoli presenti nei quotidiani locali in questi anni ci si è avvalsi dei contatti con i corrispondenti locali, tramite attivazioni estemporanee degli stessi; - <u>Documentari</u>: in questi anni si è partecipato alla realizzazione di un documentario denominato “The Clean Approach”, sul rapporto uomo-natura e pratiche outdoor e aree protette, proiettato in diverse località e film festival dentro e fuori Provincia; - <u>Realizzazione di giochi</u>: realizzazione e distribuzione di giochi per scuole e ragazzi, nello specifico “Indovina chi c’è... nella Rete” e “Caccia al tesoro all’Ontenata di Croviana”. - <u>Partecipazione a fiere/ manifestazioni</u>: nel corso degli anni il Parco fluviale Alto Noce ha presenziato ad alcune manifestazioni e serate informative locali con la produzione e la distribuzione di materiale di comunicazione; - <u>Gadget</u>: sono state realizzate le magliette le borse di stoffa con il disegno dello scazzone, simbolo del Parco Fluviale Alto Noce. <p>L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.3) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una “nuova azione” del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.</p> | |

| AMBITO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE | | STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | | AZIONE C.1 |
|-------------------------------------|--|---|--|------------|
| AZIONI PROGRAMMATE | | <p>Per la gestione della molteplicità degli strumenti di comunicazione istituzionale avviati dal Parco fluviale Alto Noce, si rende necessario la definizione di un piano coordinato triennale di comunicazione, volto a una sistematizzazione dei singoli strumenti e un coordinamento professionale organico dei vari strumenti al fine di giungere ad una maggior efficacia comunicativa. Si propone quindi l'attivazione di un <u>servizio di "Comunicazione Strategica Parco Fluviale Alto Noce"</u> specificatamente dedicato a gestire l'intera comunicazione istituzionale del Parco fluviale Alto Noce, curandone tutti gli aspetti di attuazione, realizzazione contenuti, implementazione ed aggiornamento e valorizzazione contenuti già realizzati. Tale servizio non si prefigura come attività di staff ma verrà affidato ad esperti in comunicazione delle aree protette.</p> <p>Per quanto riguarda <u>gli strumenti di tipo A. comunicazione istituzionale on line</u>, sono da prevedere inoltre risorse per il loro mantenimento che consiste in: gestione, aggiornamento dei contenuti, canoni annuali, implementazione; traduzioni. Per quanto riguarda <u>gli strumenti di tipo B. comunicazione cartacea</u> sono da prevedere inoltre risorse per il loro aggiornamento che consiste in: implementazione delle collane tematiche, nuove produzioni, ristampa, traduzioni, grafica e impaginazione. Per quanto riguarda la <u>tipologia C. strumenti di comunicazione diversi</u> è da prevedere una loro più organica programmazione e partecipazione mirata. In caso di presenza a fiere/manifestazioni sono da prevedere inoltre risorse dedicate ai costi degli stand; alla produzione dei materiali informativi specifici oltre che al riassortimento e nuova creazione di gadget.</p> | | |
| | | <p>QUANTO COSTA?</p> <p>30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 7.500€ BIM ADIGE E 22.500€ CDV SOLE</p> | | |

| AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE | | ATTIVITA' DIDATTICHE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER RESIDENTI E TURISTI | | AZIONE C.2 |
|--|---|--|--|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA | | TIPOLOGIA AZIONE | TEMPORALITÀ | |
| Associazioni del territorio, Azienda di Promozione Turistica, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT. | | X Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale | X continuativa <input type="checkbox"/> a termine | |
| STATO ATTUALE | Nel corso degli anni sono stati avviati con successo percorsi di sensibilizzazione della popolazione sia attraverso | | | |

programmi settimanali estivi alla ZSC Ontaneta e ZSC torbiere del Tonale sia attraverso collaborazioni con iniziative già in essere come la Festa Biodiversa a Croviana e altri eventi organizzati dai Comuni della Val Di Sole, dove il Parco Fluviale ha offerto a turisti e residenti attività di diverso tipo (laboratoriali, teatrali o tecnologiche, bioblitz, etc...) dedicate ai valori ecologici e naturalistici del Fiume Noce.

Per quanto riguarda i percorsi di sensibilizzazione, dal 2018, il Parco Fluviale Alto Noce ha organizzato, al fine di coinvolgere e informare residenti e turisti sui valori ecologici del Fiume Noce, un calendario settimanale estivo (9 settimane circa) di attività didattico-scientifiche.

Obiettivo principale delle esperienze proposte, pensate con un filo conduttore e un tema diverso ogni anno, era quello di trasmettere a residenti e turisti il valore ecologico delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce, come la ZSC Ontaneta, la ZSC Arnago e la Torbiera del Tonale.

Alcuni esempi:

- per l'anno 2021 il tema è stato "i meso e micro predatori", con attività naturalistiche all'Ontaneta di Croviana – *I Predatori notturni e i Predatori invertebrati*; ai Prati Aridi di Arnago - *I Predatori del cielo*; alla riserva locale di Mezzana – *I Predatori acquatici*;
- per l'anno 2020 il tema è stato "dal locale al globale, andata e ritorno", con attività naturalistiche alla riserva locale di Mezzana – *Ecosistema Rondine*; alla Torbiera del Tonale – *Su un'isola di freddo*; ai prati aridi di Arnago – *Praterie, castagneti e antichi mestieri*; all'Ontaneta di Croviana - *Strategie per restare e L'invasione delle aliene*;
- per l'anno 2021 il tema è stato "Ecosistema Valle di Sole", con attività naturalistiche all'Ontaneta di Croviana - *"Il bosco sottosopra"*, alla Torbiera del Tonale - *"La Torbiera... questa sconosciuta*; ad Arnago - *"Giro della Lec"*;
- per l'anno 2022, il tema è stato "la Bellezza del Caos", con attività naturalistiche all'Ontaneta di Croviana, ai prati aridi di Arnago e alla Torbiera del Tonale.

Tali attività organizzate dal Parco Fluviale Alto Noce hanno guadagnato, nel corso degli anni, un posto centrale nell'offerta turistica sostenibile della Valle di Sole, svolgendo un importante ruolo di divulgazione su temi scientifici e naturalistici a cittadini e turisti. Contribuendo anche alla diversificazione dell'offerta.

L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.3) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.

| | |
|---------------------------|---|
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>Viste le precedenti positive esperienze, la valenza sovracomunale dell'iniziativa e la coerenza con gli obiettivi gestionali strategici, il Parco Fluviale Alto Noce intende dare continuità allo svolgimento delle suddette attività didattico-scientifiche per residenti e turisti (principalmente famiglie con bambini), organizzata in collaborazione con l'Azienda per il Turismo e le associazioni del territorio.</p> <p>Le attività si svolgeranno nel corso delle estati del triennio con almeno 3 attività didattiche settimanali per un totale di 9 settimane. La gestione e lo svolgimento del programma delle attività didattiche e scientifiche (la cui organizzazione include: la progettazione e il coordinamento, i rapporti con i comuni della Valle, i consorzi turistici e l'A.p.T. Val di Sole, le attività di comunicazione e divulgazione digitali, la gestione delle prenotazioni on-line; ...) verrà affidata ad un'associazione/azienda esperta e con comprovata esperienza nel settore e nella conoscenza delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce.</p> <p>Sarà cura del Coordinamento del Parco Fluviale in collaborazione con gli attori coinvolti scegliere un tema strategico diverso per anno attorno al quale strutturare la programmazione specifica delle iniziative di sensibilizzazione e diversificare offerta e proposte.</p> |
| QUANTO COSTA? | 21.000€ NEL TRIENNIO - BIM ADIGE |

| AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE | PROGETTI FORMATIVI SCUOLE | | AZIONE C.3 |
|--|--|--|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Scuole, Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB), Parco dello Stelvio, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, altri soggetti. | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale | TEMPORALITÀ X continuativa - a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Nel corso dei precedenti anni sono stati avviati con successo percorsi didattici con le scuole medie (H2Noce), con la scuola professionali alberghiera (Eco ristorazione e Reporter della Biodiversità), con le scuole elementari (Valle amica degli Insetti) e con le scuole materne (H2Noce le parole dei Bambini). Sono stati realizzati giochi (Indovina chi c'è... nella Rete e Caccia al tesoro all'Ontaneta di Croviana in collaborazione con la Rete Riserve del Brenta).</p> <p>Alcuni esempi:</p> | | |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Progetto formativo “<u>H2Noce - Acqua e territorio</u>”, dedicato alle classi medie e realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole e l'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole e diverse associazioni culturali del territorio. Il progetto prevedeva interventi in classe e uscite sul territorio legate al fiume, un contest artistico per le classi medie e un concorso fotografico. - Progetto formativo “<u>H2Noce - le parole dei bambini</u>”, il progetto di educazione ambientale è stato realizzato in collaborazione con il coordinamento delle scuole dell'infanzia provinciali e il coordinamento delle scuole dell'infanzia equiparate. Il progetto è nato con l'obiettivo di ideare e realizzare un percorso didattico sul tema dell'acqua e del territorio del fiume Noce che integri attività a scuola, esperienze sul territorio e comunicazione verso la popolazione. - Gioco didattico “<u>Indovina chi c'è... nella Rete</u>”, realizzato in collaborazione con la Rete di Riserve del Brenta, si tratta di un gioco di società realizzato al fine di favorire la conoscenza della biodiversità delle reti riserve, aumentare la consapevolezza del valore della rete di riserve nei bambini, creare e rinforzare legami e progettualità tra istituti scolastici e reti di riserve, favorire e consolidare la cooperazione e la collaborazione tra reti di riserve. Il gioco è quindi stato regalato alle scuole primarie dei comuni della Rete di Riserve del Brenta e del Parco Fluviale Alto Noce. <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.3) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una “nuova azione” del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.</p> |
| <p style="text-align: center;">AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>Le “Aree protette” del Trentino sono chiamate in prima persona ad agire nel campo educativo e rappresentano in tal senso uno straordinario laboratorio dove lavorare concretamente anche in ambito scolastico sulla complessità di un rapporto uomo / natura che si è evoluto nei millenni e che richiede oggi di essere riempito di nuovi e attuali significati. L'educazione alla biodiversità assume quindi un valore di fondamentale importanza a partire dalla conoscenza di habitat ed ecosistemi presenti nel territorio. Le offerte formative si muovono nel quadro della riscoperta di relazioni e interconnessioni uomo/natura per chiarire che la conservazione non è sinonimo di immobilismo e staticità.</p> <p>Nel triennio 2023/26 si intende riformulare una proposta formativa, in convenzione con il Parco dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello Brenta o altri soggetti preposti all'educazione ambientale, che preveda la realizzazione di attività didattiche per le scuole primarie - classi III, IV, V, così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 incontro in classe introduttivo seguito da un'uscita sul fiume Noce o suoi affluenti vicino alla scuola (4h); - 1 uscita a tappe lungo l'intera asta fluviale o presso un altro fiume/parco fluviale del Trentino (tutto il giorno). |

QUANTO COSTA?

28.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 25.000€ PAT e 3.000€ CDV SOLE

| AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE | | ATTIVITA' FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI | | AZIONE C.4 |
|--|---|--|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni e enti formativi del territorio, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Azienda per il Turismo, Operatori economici, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle. | | TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> trasversale X puntuale | TEMPORALITÀ X continuativa <input type="checkbox"/> a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Negli anni scorsi il Parco fluviale Alto Noce ha promosso iniziative di formazione tese ad accrescere le conoscenze della biodiversità locale ma anche le competenze legate alla gestione, alla manutenzione e allo sviluppo sostenibile del territorio. In particolare, sono state svolte attività formative sulle modalità pratiche di intervento in ambiente volte ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori comunali che si occupano di manutenzione e cura del paesaggio.</p> <p>Sono inoltre stati realizzati altri interventi dedicati a target specifici: agli insegnanti (avvicinamenti a processi di citizen science da proporre nelle scuole), alle guide rafting (formazione di tipo ambientale per abbinare alle discese in fiume con rafting anche momenti di divulgazione e consapevolezza) e al settore zootecnico e frutticolo (finalizzato a sensibilizzare il mondo agricolo sulla biodiversità naturalistica e agro-alimentare del Parco Fluviale e in particolare aumentare la consapevolezza degli impatti ambientali delle attività agricole soprattutto sui corsi d'acqua e sulla biodiversità).</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.1) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.</p> | | | |

| AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE | | ATTIVITA' FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI | AZIONE C.4 |
|-----------------------------------|---|---|------------|
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>L'azione si propone di organizzare corsi di formazione differenziati per diversi target (ad esempio: amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori, personale forestale ecc.), indicativamente di 10 ore, comprensivi di lezioni in aula e visita/viaggi di studio in contesti provinciali o extra-provinciali in cui vi siano programmi di valorizzazione ambientale comprensivi di attività di sviluppo locale.</p> <p>In generale le azioni formative saranno centrate sulle modalità pratiche di intervento in ambiente e potranno essere declinate a seconda delle esigenze locali e delle richieste provenienti direttamente dalle professionalità coinvolte. In questo modo si intende contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori che si occupano direttamente di manutenzione e cura del paesaggio, oltre a ottenere delle ricadute sul mantenimento e conservazione della biodiversità. Verrà valutata l'opportunità di attivare corsi di formazione che possano dare diritto ai crediti professionali con i vari ordini tecnici (ingegneri, architetti, forestali). Si individuano alcuni argomenti prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riconoscimento delle specie esotiche invasive e metodi di prevenzione/lotta (aperto ad amministratori locali agricoltori, allevatori, pescatori, dipendenti del Distretto Forestale, dei Bacini Montani, del SOVA e privati – ma destinato in primo luogo al personale addetto al taglio). ● le buone pratiche della gestione degli alpeggi (pascolamento, produzioni di qualità, vendita e accoglienza) e delle produzioni del fondovalle (gestione del liquame, filiere agricole locali). ● interventi di riqualificazione idromorfologica al fine di favorire lo sviluppo di una adeguata fascia di vegetazione riparia arborea e il ripristino della continuità laterale (aperto a tecnici del Servizio Bacini Montani, amministratori, tecnici comunali e della comunità di valle). | | |
| | QUANTO COSTA? | 10.000€ NEL TRIENNIO - CDV SOLE. | |

| AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE | GIORNATE ECOLOGICHE | | AZIONE C.5 |
|--|--|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree | TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> puntuale | TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine | |

| AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE | GIORNATE ECOLOGICHE | | AZIONE C.5 |
|--|--|--|-------------------|
| Protette - PAT, Bim Adige, Cittadini. | | | |
| STATO ATTUALE | <p>Con le iniziative giornate ecologiche si intende valorizzare le buone iniziative volte all'educazione ecologica sotto forma di giornate aggregative il cui obiettivo è di educare e di crescere e della condivisione per migliorare. Attualmente in val di Sole numerose sono le giornate ecologiche organizzate da associazioni locali, pro loco, ecc.</p> <p>L'obiettivo del Parco Fluviale è di supportare ed incentivare tali iniziative che nascono dal basso, magari mettendole in rete per creare una giornata di pulizia del Noce, parafrasando quanto avviene lungo altri fiumi del Trentino come l'iniziativa "La Sarca tutta nuda" promossa sulla Sarca.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è stata pensata a seguito del successo ottenuto da altre esperienze del territorio Trentino (e non) ed è da considerarsi come una "nuova azione" intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</p> | | |
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>Il Parco fluviale Alto Noce propone di organizzare un coordinamento con i vari soggetti locali e territoriali (associazioni, pro loco, comuni) che già organizzano regolarmente giornate ecologiche fornendo alle stesse un supporto operativo di carattere istituzionale e la copertura dei costi inerenti all'organizzazione di tali eventi (es. a titolo esemplificativo: costi materiali per volontari, costi eventi e momenti culturali connessi a tali giornate, costi di comunicazione, ecc.).</p> <p>L'intento è quello di "attivare" vari attori, comitati, associazioni e residenti al fine di "adottare" e tutelare varie parti del fiume.</p> <p>Il Parco fluviale Alto Noce garantirà a tali eventi la necessaria visibilità e diffusione a livello comunicativo e istituzionale.</p> | | |
| QUANTO COSTA? | 10.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 5.000€ PAT e 5.000 BIM ADIGE | | |

| AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE | PROGETTO “ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO” | | AZIONE D.1 |
|--|---|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Centri Rafting, Servizio Bacini Montani PAT, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Azienda per il Turismo, operatori turistici, operatori del outdoor. | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale | TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Il Fiume Noce è tra i più importanti percorsi per gli sport fluviali d’Italia, per le difficoltà, per la lunghezza del tratto navigabile, per la bellezza dei paesaggi che lo circondano. Inserito dal National Geographic tra i primi 10 fiumi al mondo per la pratica degli sport fluviali, l'unico in Europa.</p> <p>Nel corso degli anni scorsi, sono state realizzate diverse azioni (principalmente tramite il progetto europeo Be Water) in collaborazione e sinergia sia con i centri rafting presenti sul territorio che con il Club Rafting Kayak Canoa della valle.</p> <p>Tra queste citiamo ad esempio: corsi di formazione, visite studio, conferenze, forum partecipativi, discese sul fiume.</p> <p>L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è sicuramente connessa con quanto sopra esposto ma è stata pensata con obiettivi e target più ampi ed è quindi da considerarsi come una “nuova azione” intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</p> | | |
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>Il rafting è un’attività economica importante in Valle di Sole con un forte legame con il Fiume e quindi approfondire il legame tra centri rafting, mondo del turismo e Parco Fluviale permetterebbe di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la qualità dell'offerta turistica sostenibile; ● garantire la cooperazione tra i soggetti interessati a promuovere la fruizione del fiume nel mantenere funzionali le aree di accesso/attracco; ● formare gli operatori turistici coinvolti. <p>Per il triennio 2023/26 si prevede di implementare le azioni sulle tematiche portate avanti nello scorso triennio, ed in particolare l’implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione nei comparti del mondo dello sport outdoor (rafting, kayak, bike, trekking,) e del turismo (albergatori, ApT, consorzi, ...), al fine di sviluppare e/o</p> | | |

| | | |
|---|---|-------------------|
| AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE | PROGETTO “ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO” | AZIONE D.1 |
| | <p>migliorare le conoscenze degli stakeholder sul tema “acqua” e sulle dinamiche ambientali in atto.</p> <p>Il progetto “Acqua, mondo outdoor e turismo” nel prossimo triennio si rivolgerà quindi anche al mondo outdoor e del turismo al fine di sensibilizzare gli operatori di questi due importanti settori su tematiche legate al turismo sostenibile e alla grande potenzialità di educazione ambientale delle attività outdoor, attraverso attività di formazione e finanziamento di attività pilota.</p> | |
| QUANTO COSTA? | 12.000€ NEL TRIENNIO - BIM ADIGE. | |

| AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE | REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI | | AZIONE E.1 |
|---|---|--|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Azienda per il Turismo. | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale - puntuale | TEMPORALITÀ - continuativa X a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Nel corso degli anni, diverse sono state le iniziative legate alla realizzazione di strutture di visita e allestimenti didattici dedicati alla valorizzazione in termini fruitivi dell'ambiente e delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce. Diversi i temi approfonditi: acqua, geologia, biodiversità, mobilità sostenibile, ecologia, storia, ...</p> <p>Tra questi segnaliamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Realizzazione 13 punti informativi "NoceBox"</u>: sono stati realizzati i 13 infopoint Storia e Natura 2000 (uno per ogni comune della Valle) progettati in funzione didattico ricreativa e sono così suddivisi: n. 10 infobox (Vermiglio, Ossana, Peio, Mezzana, Dimaro-Folgarida, Malé, Cavizzana, Rabbi e Caldes) e n. 3 easy box (Croviana, Commezzadura e Pellizzano). Il 'box' ha le seguenti funzioni: 1. la seduta; 2. l'acqua (solo per modello infobox); 3. il totem informativo dedicato ai valori Natura 2000; 4. la ricarica per il cellulare e bici elettrica; 5. piccoli giochi meccanici per scoprire i valori naturalistici e storici (solo per modello infobox). ● <u>Realizzazione Infopoint Ontaneta di Croviana</u>: Il progetto "Infopoint ZSC Ontaneta di Croviana" ha permesso la realizzazione di una piattaforma in legno didattico-ricreativo e un sentiero didattico che porta all'interno dell'Ontaneta. ● Realizzazione e installazione di <u>cartellonistica e pannelli informativi</u> presso l'Ontaneta di Croviana e la ZSC Arnago. <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda sito specifica <i>Torbiera del Tonale</i>) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati in siti diversi e con approcci innovativi.</p> | | |

| AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE | REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI | AZIONE E.1 |
|-----------------------------------|---|------------|
| <p>AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>Per la maggior parte degli interventi in aree protette si tratta di attrezzare i sentieri di vista con cartellonistica e altri allestimenti che ne motivino il valore all'interno del Parco Fluviale e della rete ecologica. È importante anche che gli interventi di fruizione siano dedicati sia ad informare il visitatore a un corretto utilizzo e visita dell'area sia rispetto ai valori ecologici, culturali e di sviluppo sostenibile del territorio. In particolare cercando connessioni con i fruitori della pista ciclo pedonale.</p> <p>Nel corso del primo triennio il grosso dell'azione si concentrerà sulla sistemazione del centro visitatori (e dell'area circostante) della Torbiera del Tonale. Nello specifico, si prevede di rifare la cartellonistica del percorso e di realizzare alcuni interventi di miglioramento al centro visitatori già esistente e all'area pic-nic limitrofa. Si pensa inoltre di sviluppare contenuti multimediali di "accompagnamento" alla visita alla Torbiera. L'intervento andrà a collocarsi all'interno di un progetto più ampio iniziato dal Parco Fluviale nel corso del 2022 (sistemazione sentiero di accesso con nuova entrata dal centro del Passo del Tonale), continuato poi dal Comune di Vermiglio con fondi propri e in accordo con il Servizio Aree Protette della PaT.</p> <p>Inoltre, si intende valorizzare anche il sito delle Masere di Terzolas (scheda prevista dal Piano di gestione). Infatti, oltre che per la presenza dello stagno, di una porzione di bosco misto e di un lembo di prato umido, l'interesse del sito è da mettere in relazione all'area entro cui è inserito, nel suo insieme, in cui si conserva ancora una interessante mosaicatura di ambienti aperti e boschetti (paesaggio a bocage). A livello gestionale occorre sia garantire che il livello dello stagno si mantenga costante, controllando l'acqua in ingresso e in uscita che condividere i valori naturalistici e storici dell'area tramite appositi pannelli. L'ingresso andrebbe inoltre sistemato, con la realizzazione di un tratto di staccionata, in modo da identificarlo ed al contempo in modo di impedire l'ingresso di mezzi e l'eventuale abbandono di rifiuti incongrui.</p> | |
| <p>QUANTO COSTA?</p> | <p>55.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 30.000 CDV SOLE E 25.000 BIM ADIGE</p> | |

| AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE | | MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO FLUVIALE ALTO NOCE | | AZIONE E.2 |
|--|---|---|--|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: PAT - Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale*, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT. | | TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale - puntuale | TEMPORALITÀ X continuativa - a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>A partire dall'anno 2016 è stata attivata una collaborazione con il servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento che ha messo a disposizione una squadra per realizzare degli interventi di manutenzione a favore del progetto di attuazione del Parco Fluviale Alto Noce. La suddetta squadra, composta da n. 3 operai, ha acquisito, nel corso degli anni, notevoli competenze per le operazioni di manutenzione e riqualificazione delle aree umide e di lotta contro le specie aliene invasive.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati in siti diversi e con approcci innovativi.</p> | | | |
| AZIONI PROGRAMMATE | Nel triennio 2023-2026 si prevede di dare continuità alle azioni di manutenzione e riqualificazione della rete sentieristica, dei siti d'interesse ambientale, dei prati aperti, delle aree umide e di contenimento delle specie invasive lungo le sponde del torrente Noce tramite la stipula di una convenzione ad hoc definita di anno in anno con il Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale. | | | |
| QUANTO COSTA? | 44.000€ NEL TRIENNIO - BIM ADIGE | | | |

*Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PAT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE | | AZIONE F.1 |
|--|--|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Bacino Montani, amministrazioni competenti, Distretto Forestale territoriale, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (PAT). | TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale | TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Nel corso degli anni, numerosi interventi di cura sono stati dedicati alle ZSC del Parco Fluviale Alto Noce, Torbiera del Tonale, Prati Aridi di Arnago.</p> <p>Ai Prati Aridi di Arnago è stato realizzato un importante intervento di cura (realizzazione pozze, recupero aree aperte, ripristino muretti a secco, miglioramento accessibilità e viabilità interna, valorizzazione territoriale, ...) conclusosi nel 2023 e che verrà mantenuto nel corso dei prossimi anni.</p> <p>Inoltre - anche grazie all'attivazione della squadra SOVA del Parco Fluviale e al coordinamento di un esperto naturalista - sono stati realizzati alla Torbiera del Tonale diversi interventi di tutela attiva, tra questi citiamo ad esempio, sfalcio di erbe nitrofile, contenimento del mugo, sistemazione pedane e passerelle, ...</p> <p>Infine, all'Ontaneta di Croviana: nel corso degli anni gli interventi realizzati dal Parco Fluviale hanno riguardato principalmente azioni di gestione della fascia riparia di sponda e di lotta alle specie alloctone invasive (principalmente Poligono del Giappone) e interventi di valorizzazione a scopo didattico e turistico (realizzazione infopoint "Ontaneta di Croviana - il regno dello scazzone)". Altri interventi di cura sono stati realizzati dai Bacini Montani e dal Servizio Foreste e Fauna.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione</p> | | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE | AZIONE F.1 |
|---|--|-------------------|
| | <p>del Parco Fluviale Alto Noce (scheda sito specifica <i>Ontaneta di Croviana</i>) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una “nuova azione” del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati con una strategia maggiormente focalizzata sulla continuità della conservazione.</p> | |
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>Nel corso del triennio 2023-2026, gli interventi presso la SIC Torbiera del Tonale, potrebbero essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo gestione dell’ingresso di rinnovazione di abete rosso nella parte a monte della torbiera. ● Sfalcio periodico in determinati punti di alte erbe nitrofile che, pur essendo un habitat di Natura 2000 (cod. 6430), andrebbero sfalciate periodicamente per evitarne l'espansione. ● La presenza limitata di aree con vegetazione a torbiera alta (cod. 7110), specie come la drosera hanno bisogno di piccole superfici a torba denudata e vicina alla falda per poter vivere. Questi ambienti sono rari e destinati a un'evoluzione veloce, un intervento efficace sarebbe quello di ricreare questi ambienti con piccoli scavi eseguiti a mano, prestando attenzione al luogo e alla vegetazione. Da valutare con una certa priorità. ● Controllo e gestione dell’avanzamento della mugheta. <p>Con il triennio 2023-2026 si intende mettere in atto azioni di tutela attiva volte alla cura dell’Ontaneta di Croviana e della vegetazione riparia. Nello specifico si andranno ad implementare interventi coerenti sia con il piano di gestione del Parco Fluviale (scheda di azione sito-specifica e schede di azione generali) che con il Piano di gestione dell’Ontaneta realizzato dal Muse.</p> <p>Le azioni possono essere così sintetizzate.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. EFFETTUARE TAGLI MIRATI NELL'ONTANETA PER VERIFICARNE LA RIGENERAZIONE ED ESEGUIRE LA RINNOVAZIONE ARTIFICIALE; 2. EVITARE LA COLONIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI RIPARI DA PARTE DI SPECIE VEGETALI ESOTICHE INVASIVE; | |

| | | |
|---|--|-------------------|
| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE | AZIONE F.1 |
| | <p>3. GESTIONE NATURALISTICA DELLA VEGETAZIONE DI SPONDA</p> <p><i>Il Piano di Gestione dell'Ontaneta evidenzia inoltre l'importanza di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>eseguire alcuni interventi anche in aree limitrofe al sito: intervento che verrà in parte realizzato tramite l'azione E.2.;</i> ● <i>realizzare un corso pratico di riconoscimento delle specie esotiche che invadono gli spazi delle aree protette: intervento che verrà realizzata tramite l' C.4.</i> <p>Resta inoltre negli obiettivi del Parco Fluviale il sostegno alle attività di tutela del Rio Plaucesa (e di conseguenza dell'Ontaneta di Croviana) tramite il coinvolgimento, qualora ne venissero confermate le fattibilità, in interventi quali: lagunaggio terreno, ripristino, rinaturalizzazione alveo, tutela dello scazzone e del suo habitat.</p> | |
| QUANTO COSTA? | 35.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 25.500€ DEL BIM ADIGE E 9.500€ CDV SOLE | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME | | AZIONE F.2 |
|---|---|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Fondazione Edmund Mach, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle. | TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale | TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>A seguito della recente ri-scoperta del gambero di fiume (considerato localmente estinto da circa 50 anni) in un sito con condizioni non ottimali, nel 2021 il Parco Fluviale Alto Noce ha commissionato alla Fondazione E. Mach uno studio sul Gambero di Fiume, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze relative alla popolazione presente (distribuzione e stato di conservazione) e di individuare azioni di tutela attiva a favore del gambero di fiume autoctono <i>Austropotamobius pallipes</i>.</p> <p>Lo studio ha confermato la presenza di <i>A. pallipes</i> nello ZSC IT3120117 Ontaneta di Croviana, nella roggia principale e nelle sua diramazioni terminali, che scorrono all'interno del boschetto igrofilo presente lungo il corso del fiume Noce in corrispondenza del paese di Croviana. Dallo studio è emerso che era necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare le minacce presenti sul sito individuato (necessari approfondimenti su rete idrica che alimenta la zona umida); - riqualificare l'habitat del sito individuato; - rinforzare la presenza del gambero di fiume nel territorio del Parco mediante introduzione di più popolazioni di <i>A. pallipes</i> sul territorio, possibile attraverso interventi su specifici siti idonei che sono stati identificati. <p>Nel corso degli ultimi mesi, azioni di "ottimizzazione" del sito sono state realizzate direttamente dal distretto forestale al fine di escludere parte della rete idrica che alimenta l'habitat e che risultava essere fortemente inquinata.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione F3). Inoltre, l'azione è sicuramente una conseguenza di quanto sopra esposto ma è stata pensata con obiettivi e tipologie di intervento nuovi ed è quindi da considerarsi come una</p> | | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME | AZIONE F.2 |
|--------------------------------------|--|------------|
| | <p>“nuova azione” intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</p> | |
| <p>AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>Come suggerito nella relazione tecnica elaborata dalla Fondazione E. Mach, si propone di mettere in campo azioni di conservazione atte a favorire il benessere e la riproduzione di questa specie. Nello specifico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RIQUALIFICAZIONE DELL’HABITAT ALL’ONTANETA DI CROVIANA: ampliando l’habitat disponibile e permettendo l’estensione del bosco igrofilo verso monte, attraverso la piantumazione di specie tipiche dell’ecotono ripario. Gli interventi devono essere svolti in periodo invernale, quando i gamberi non sono attivi, in modo tale da ridurre al minimo i possibili stress sulla popolazione derivanti dalla movimentazione del substrato (come, ad esempio, l’aumento della torbidità delle acque). 2. RIPOPOLAMENTO GAMBERO Nel corso dei sopralluoghi realizzati nell’ambito del passato Accordo di Programma del P.F. Alto Noce, sono stati indagati 48 siti, dei quali 37 non sono risultati idonei ad ospitare popolazioni di <i>A. pallipes</i> per via dell’eccessiva velocità della corrente, il carattere temporaneo, l’artificializzazione degli argini e/o del fondo o perché sottoposti a recenti lavori di sistemazione dell’alveo in seguito al dissesto idrogeologico, o perché la temperatura media dell’acqua risulta bassa quindi non ottimale per <i>A. pallipes</i>. Alcuni siti individuati come idonei per eventuali traslocazioni: Laghetti di San Leonardo, Rio Val Panciana, Rio Val Plaucesa, e un piccolo tributario Fiume Noce, il Rio Molini, in destra orografica, nei pressi del sito di presenza di <i>A. pallipes</i>. Le attività di traslocazione avverranno previa predisposizione di uno studio di fattibilità, che verrà trasmesso alle autorità competenti. A seguito della ricezione di un parere positivo, si procederà all’esecuzione del progetto, ed al monitoraggio ex-post. Se necessario, sarà necessaria una eventuale riqualificazione del sito recettore. | |

| | | |
|---|--|-------------------|
| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME | AZIONE F.2 |
| QUANTO COSTA? | 30.000€ NEL TRIENNIO – PAT. | |

| | | | |
|---|---|--|-------------------|
| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI | | AZIONE F.3 |
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA | TIPOLOGIA AZIONE | TEMPORALITÀ | |
| Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Servizio Bacino Montani, Amministrazioni competenti, Distretto Forestale territoriale. | <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale | <input type="checkbox"/> continuativa X a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Nel corso degli anni diversi interventi di cura sono stati realizzati nelle Riserve Locali del Parco Fluviale Alto Noce. Interventi coordinati da naturalisti esperti e realizzati dalla squadra di operai attivi dal 2016 per la cura e la valorizzazione del Parco Fluviale Alto Noce.</p> <p>Ad esempio, nel corso del 2018 sono state intraprese azioni di contenimento delle specie aliene (R.L. Molini e R.L. di Malè e Piano di Commezzadura e azioni di ripristino di zone umide (Bosco Derniga, Porchjola, Malè - ex pista di motocross). I lavori di ripristino sono consistiti nel controllo arbustivo e arboreo delle aree umide, lo sfalcio della componente erbacea, lo smaltimento in loco del materiale di risulta.</p> <p>Nel corso degli anni successivi poi sono state attivate azioni di mantenimento di quanto fatto e recuperato con il supporto di un esperto naturalista e sono quindi proseguiti gli interventi di lotta alle specie aliene invasive.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda sito specifiche delle Riserve Locali) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati con una strategia</p> | | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI | AZIONE F.3 |
|--------------------------------------|--|------------|
| | <p>maggiormente focalizzata sulla continuità della conservazione.</p> | |
| <p>AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>A seguito di diversi confronti con gli attori del territorio, è emersa l'urgenza di intervenire sulla Riserva Locale "Palù di Mezzana", uno dei pochi siti umidi di fondovalle.</p> <p>In anni recenti è infatti in corso una banalizzazione strutturale e compositiva della vegetazione e di conseguenza del complesso di specie supportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● alcuni nuclei arborei con individui notevoli (anche di pioppo bianco) sono stati tagliati; ● i prati in uso al confine ovest sono iper concimati e tendono a perdere diversità floristica; ● analogamente nel prato umido abbandonato si affermano poche specie di grande taglia; ● le zone umide con acqua ferma risultano minacciate e sotto pressione. <p>Risulta quindi necessario intervenire al fine di mantenere la diversità in habitat e specie contrastando le pressioni in atto, in modo da conservare i valori naturalistici e confermare la destinazione dell'area a Riserva Locale. Il Comune di Mezzana, si è detto disponibile ad acquistare parte dei terreni, attualmente privati, al fine di garantire la conservazione della Riserva Locale.</p> <p>All'interno di questa dinamica, il Parco Fluviale potrebbe - in un primo momento - fornire un importante supporto raccogliendo informazioni e dati aggiornati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica e approfondimenti sullo stato di salute della Riserva locale; - Verifica e approfondimenti sulle specie animali e vegetali presenti; - Verifica e approfondimenti sulle dinamiche ambientali in atto; | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI | AZIONE F.3 |
|--------------------------------------|--|------------|
| | <p>- Verifica e approfondimenti sulle concessioni idriche che attualmente permettono di prelevare acqua all'interno della Riserva Locale;</p> <p>Tali azioni verrebbero espletate tramite l'affidamento di incarichi ad esperti esterni competenti.</p> <p>Se possibile nel corso del primo triennio si potrebbe poi andare ad intervenire per ampliare l'offerta di habitat creando almeno una zona con acqua libera (di grande valore ecosistemico) e con azioni di contenimento delle specie aliene invasive.</p> | |
| QUANTO COSTA? | 20.000€ NEL TRIENNIO - PAT. | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | MANUTENZIONE POZZE E STAGNI | | AZIONE F.4 |
|---|---|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (PAT), Amministrazioni Comunali competenti, Distretto Forestale, Bacini Montani. | TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale | TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | MANUTENZIONE POZZE E STAGNI | AZIONE F.4 |
|--------------------------------------|--|------------|
| <p>STATO ATTUALE</p> | <p>La disponibilità di ambienti con acqua ferma (o lentamente fluente) è scarsa, sia in fondovalle, dove restano pochi prati umidi ma mancano aree allagate, sia in pendice. La specie più minacciata è il rospo comune e la causa va attribuita anche alla limitata disponibilità di siti riproduttivi.</p> <p>Alcune azioni in questo senso sono già state attuate ad opera del Distretto Forestale in vari siti del Parco Fluviale, con risultati interessanti soprattutto per la presenza di diverse specie di libellule.</p> <p>L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione F1). Inoltre, l'azione è sicuramente una conseguenza di quanto sopra esposto ma non essendo mai stata realizzata direttamente dal Parco Fluviale è quindi da considerarsi come una "nuova azione".</p> | |
| <p>AZIONI PROGRAMMATE</p> | <p>Alla luce di quanto fatto nel corso degli anni passati grazie agli interventi del Distretto Forestale, risulta necessario eseguire la manutenzione degli stagni e pozze realizzati , seguirne il monitoraggio e analizzare i risultati ottenuti.</p> <p>Eventualmente, si potrebbe inoltre effettuare o concordare con il Distretto Forestale periodici interventi di ripristino per prevenire l'interramento delle pozze realizzate.</p> | |
| <p>QUANTO COSTA?</p> | <p>10.000€ NEL TRIENNIO - PAT.</p> | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | MANUTENZIONE INTERVENTI PSR | | AZIONE F.5 |
|--|---|---|------------|
| SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Amministrazioni competenti, Comunità di Valle, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (PAT). | TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale | TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine | |
| STATO ATTUALE | <p>Nel corso del triennio 2019-21 sono stati effettuati alcuni interventi di mantenimento ecologico e recupero di habitat, in particolare per quanto riguarda le aree protette del Parco Fluviale Alto Noce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progetto di recupero della funzionalità ecologica della Roggia Fontanaccia (Pellizzano) e della Roggia Presmolin (Monclassico) - Intervento finanziato tramite azione PSR 443; ● Progetto collettivo per il mantenimento e recupero delle aree a prato e ambienti connessi della ZSC Arnago - Intervento finanziato tramite azione PSR 16.5.1 Fase B; ● Realizzazione di un sentiero tematico per la valorizzazione della ZSC Ontaneta di Croviana - Intervento finanziato tramite azione PSR 7.5.1; ● Progetto di miglioramenti ambientali nella ZSC Arnago - Intervento finanziato tramite azione PSR 443. <p>L'azione è sicuramente una conseguenza dei progetti PSR sopra riportati ma non essendo mai stata realizzata direttamente dal Parco Fluviale è da considerarsi una "nuova azione".</p> | | |

| AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | MANUTENZIONE INTERVENTI PSR | AZIONE F.5 |
|---|--|-------------------|
| AZIONI PROGRAMMATE | <p>Per il triennio 2023/26, in continuità con gli interventi di mantenimento relativamente ai PSR eseguiti, al fine di garantire un'adeguata manutenzione e conservazione degli interventi, si intende proseguire con gli interventi di manutenzione obbligatoria degli interventi mirati al miglioramento ambientale e per il mantenimento e recupero delle aree a prato della ZSC Arnago, con anche interventi annuali di manutenzione e sfalcio.</p> <p>La manutenzione degli altri interventi finanziati dal PSR nel corso degli anni precedenti viene invece fatta in collaborazione con le amministrazioni comunali competenti e senza utilizzo di fondi della convenzione del Parco Fluviale Alto Noce.</p> | |
| QUANTO COSTA? | 20.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 10.000€ BIM ADIGE E 10.000€ CDV SOLE. | |

4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO

| | 2023 | 2024 | | | | 2025 | | | | 2026 | | | |
|--|-----------------------------------|------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|--------------|-----------------------------------|
| | IV QUADRIM. - Novembre 2023 | I QUADRIM. | II QUADRIM. | III QUADRIM. | IV QUADRIM. | I QUADRIM. | II QUADRIM. | III QUADRIM. | IV QUADRIM. | I QUADRIM. | II QUADRIM. | III QUADRIM. | IV QUADRIM. - Novembre 2026 |
| A. COORDINAMENTO E GESTIONE RETE | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 STRUTTURA COORDINAMENTO | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| A.2 SPESE GENERALI | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| B. STUDI E MONITORAGGI | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| B.2 MONITORAGGIO DEFLUSSI ECOLOGICI CORPI IDRICI | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| C. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE | | | | | | | | | | | | | |
| C.1 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| C.2 ATTIVITA' DIDATTICHE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER TURISTI E RESIDENTI | | | X | X | | | X | X | | | X | X | |
| C.3 PROGETTI FORMATIVI SCUOLE | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| C.4 ATTIVITA' FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI | | | | | | | X | | | | X | | |
| C.5 GIORNATE ECOLOGICHE | | | | | | | | X | X | X | X | X | |
| D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE | | | | | | | | | | | | | |
| D.1 PROGETTO "ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO" | | | | X | X | | X | X | | | | | |
| E. INTERVENTI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE | | | | | | | | | | | | | |
| E.1 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| E.2 MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO FLUVIALE ALTO NOCE | | | X | X | X | | X | X | X | | X | X | |
| F. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA | | | | | | | | | | | | | |
| F.1 CURA DELLA TORBIERA DEL TONALE E ONTANETA DI CROVIANA | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| F.2 REALIZZAZIONE DI VIVAI E AZIONI PER FAVORIRE LA RIPRODUZIONE DI GAMBERO E SCAZZONE | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| F.3 CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| F.4 MANUTENZIONE POZZE E STAGNI | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |
| F.5 MANUTENZIONE INTERVENTI PSR | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | |